

der conto dinanzi all'Arcivescovo di *Cantobery*, e al Vescovo di *Londra* per ordine di Gregorio Papa XI., che ne avea già dannate alcune. Il Duca, e il Percy lo accompagnarono, e pretesero che dovesse parlare non come reo in piedi, ma come Membro di quel Sinodo, affiso e coperto; minacciando altrimenti il Vescovo. Per questo fatto fu in pericolo il Duca di esser maltrattato dal popolo, onde si ritirò con Percy e Viclefo; ma il giorno dietro furono fatte molte ingiurie al suo nome, ed alla sua casa, che fu anche spogliata dai fediziosi. Per soddisfarlo poi di tali offese fu necessario deporre il Maire, e gli Aldermani, e s'acquetò il tumulto.

Morì finalmente Edoardo, e gli toccò il disvantaggio di trovare Scrittori, che non solamente vollero oscurare la sua vecchiezza, ma ancora la sua morte. Si dice che morisse abbandonato da' Cortigiani, d'amici, e fino da' Sacerdoti suoi Cappellani; e che Alix anche prima di spirare, gli avesse strappato dal dito un bellissimo anello. Ma quando nel tempo dopo il Parlamento si lagno di quella Dama, non parlò di questo delitto, che non sarebbe stanto tanto indifferente. Ad ogni modo morì questo Principe dopo aver lungamente regnato, e si può dire, che solamente ne' suoi ultimi giorni sentì il mal talento de' suoi sudditi. Egli certamente trasse da essi molt'oro, nonostante che frequentemente si lagnassero che non erano osservati i loro privilegi; ed è verisimile, che le sue gloriose vittorie abbiano tenuto in freno quel popolo, che  
non